GALLERIA D' ARTE "IL TRAGHETTO 2"

VENEZIA - CAMPO S. M. DEL GIGLIO 2460 TEL. 21.188

# CLAIRE FALKENSTEIN

DAL 31 AGOSTO AL 12 SETTEMBRE 1973

# CLAIRE FALKENSTEIN

# IN LODE DEL COSMO

L'arte prometeica di Claire Falkenstein fusa nel mitico fuoco è essenzialmente una ricerca di verità cosmica. In un'epoca nella quale la fisica ha cominciato a svelare i segreti dell'universo e la biologia ha finalmente decifrato il codice genetico che racchiude la chiave della vita stessa, ella ha condiviso la ricerca concettuale degli scienziati come lo deve fare un artista, con intuito e poesia, ma con una visione corretta di ordine organico che rende il suo lavoro unico nel nostro tempo. Così denominazioni storiche quali « scultura » o « dipinto » non si possono in realtà applicare alla sua arte senza precedenti. Poichè qualsiasi materiale ella scelga dalla straordinaria gamma di materiali e tecniche a sua disposizione — che ella lavori con metallo o vetro, carta o legno, oppure con incontrollabili flussi d'acqua e variazioni di luce colorata — il singolo pezzo d'arte è sempre parte di una più grande entità con dimensioni sconfinate e misurabili soltanto in probabilità. Tale quale il « De Rerum Natura » di Lucrezio, la sua è una ricerca filosofica entro la « Natura delle Cose ». Così la sua scala eroica è sempre in accordo con la scala della natura, del sole, della luna e dello spazio interstellare, delle maree e della neve che si scioglie, il viticcio di una pianta oppure gli interstizi infinitesimali della struttura molecolare e le sue ricche forme strutturali — nella famosa frase di Frank Lloyd Wright — sono sempre « nella natura della materia ». Ma que-

sta non è mai una imitazione servile di fatto della natura e tanto meno una annotazione letterale della stessa che possa venire registrata da un radio telescopio o da un telescopio elettronico.

E' una presa di possesso intima ed appassionata della vitalità inesauribile e della varietà dell'ambiente che ci circonda.

E' pure una introspezione entro ciò che il nostro ambiente esterno potrebbe essere idealmente, se si afferrasse la sua totale verità spirituale. Oramai già da tre decenni — sebbene la perenne freschezza e l'ottimismo del suo lavoro lo facciano credere a stento — ella sta modellando questa « Summa » del mondo contemporaneo, usando mezzi materiali, a somiglianza dei maestri costruttori del Medio Evo, per ottenere una significazione immateriale. E talvolta, come l'ho vista io al lavoro a San Francisco ed a Parigi e finalmente nella perfetta casa-studio che ella ha creato a Venice sul Pacifico — così diversa da quell'altra Venezia nella quale ella modellò Cancellate Celesti per Peggy Guggenheim, è sembrata veramente trascendere il tempo quale parte di un eterno presente.

ALLAN TEMKO

# IN PRAISE OF THE COSMOS

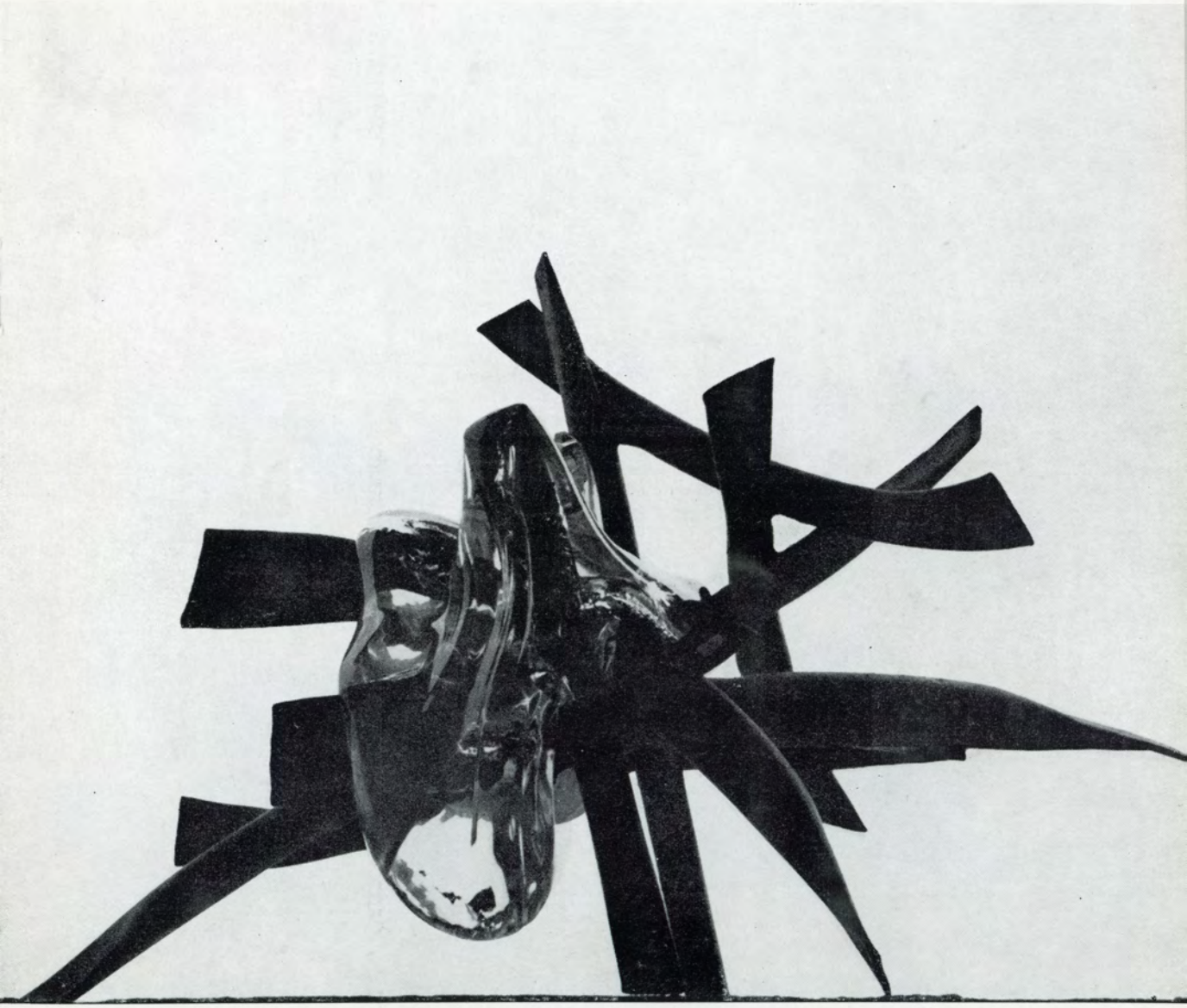
*The promethean art of Claire Falkenstein fused in mythic fire, is essentially a quest for cosmic truth. At a time when physical science has begun to unlock the secrets of the universe, and when biology has at last deciphered the genetic code which holds the key to life itself, she has shared the conceptual search of the scientists as an artist must, intuitively and poetically, but with an unerring vision of organic order that makes her work unique in our time. Thus historical designations such as « sculpture » or «painting » do not really apply to her unprecedented art. For whatever medium she chooses from the extraordinary range of materials and techniques at her command — whether she works in metal or glass, paper or wood, or unpredictable flows of water and exchanges of colored light — the individual work of art is always part of a larger complex entity, boundless in dimensions, and measurable only in probabilities. As much as the « De Rerum Natura » of Lucretius hers is a philosophical inquiry into « The Nature of Things ». Thus her heroic scale is always in accord with the scale of nature ,of the sun and the moon and interstellar space, of the tides and melting snow, the tendril of a plant, or the tiny interstices of molecular structure, and her rich structural forms — in the famous phrase of Frank Lloyd Wright — are al-*

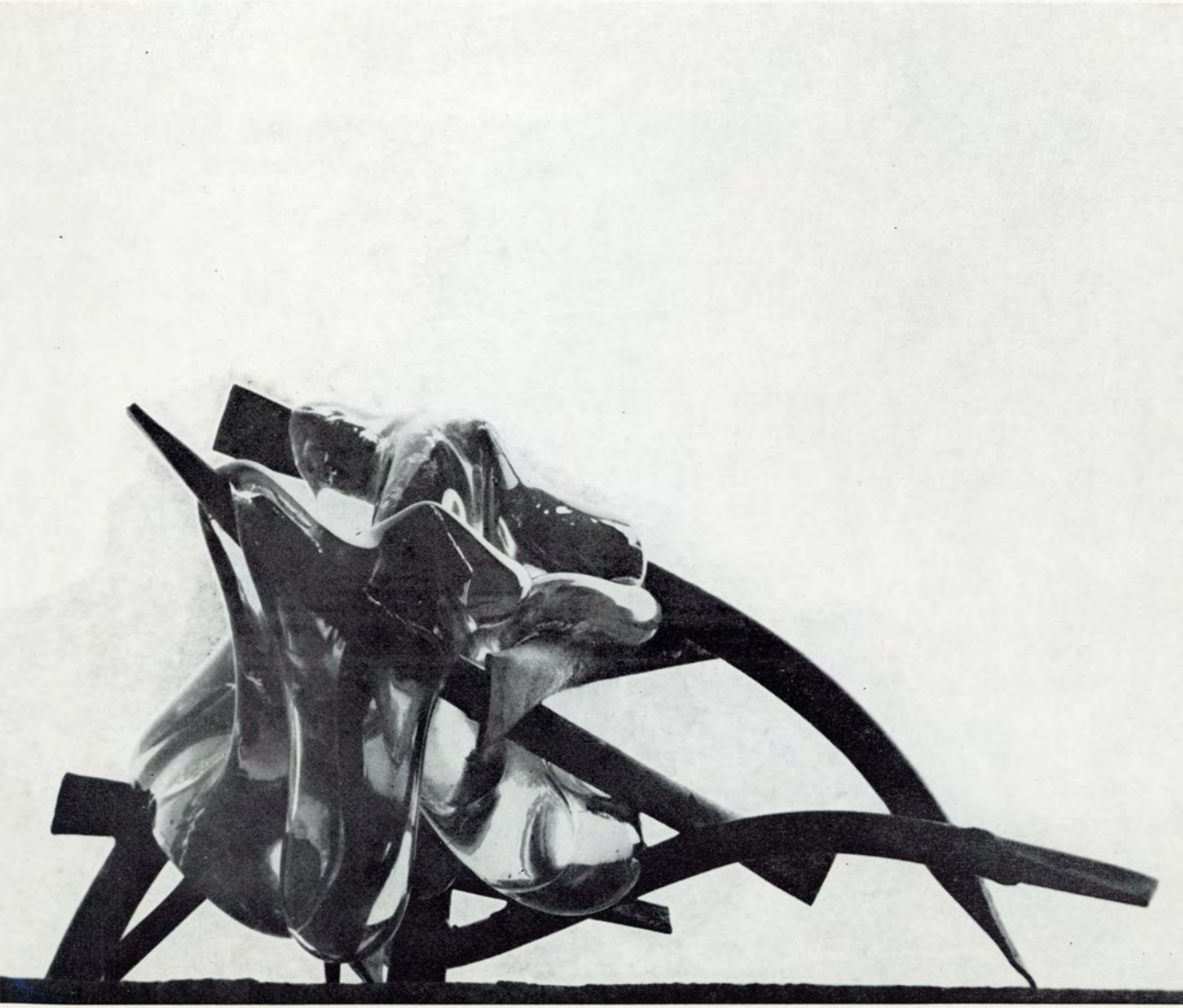
*ways « in the nature of materials ». But this is never as slavish factual imitation of nature, and still less is it a literal notation of nature that might be registered by a radio telescope or an electron microscope.*

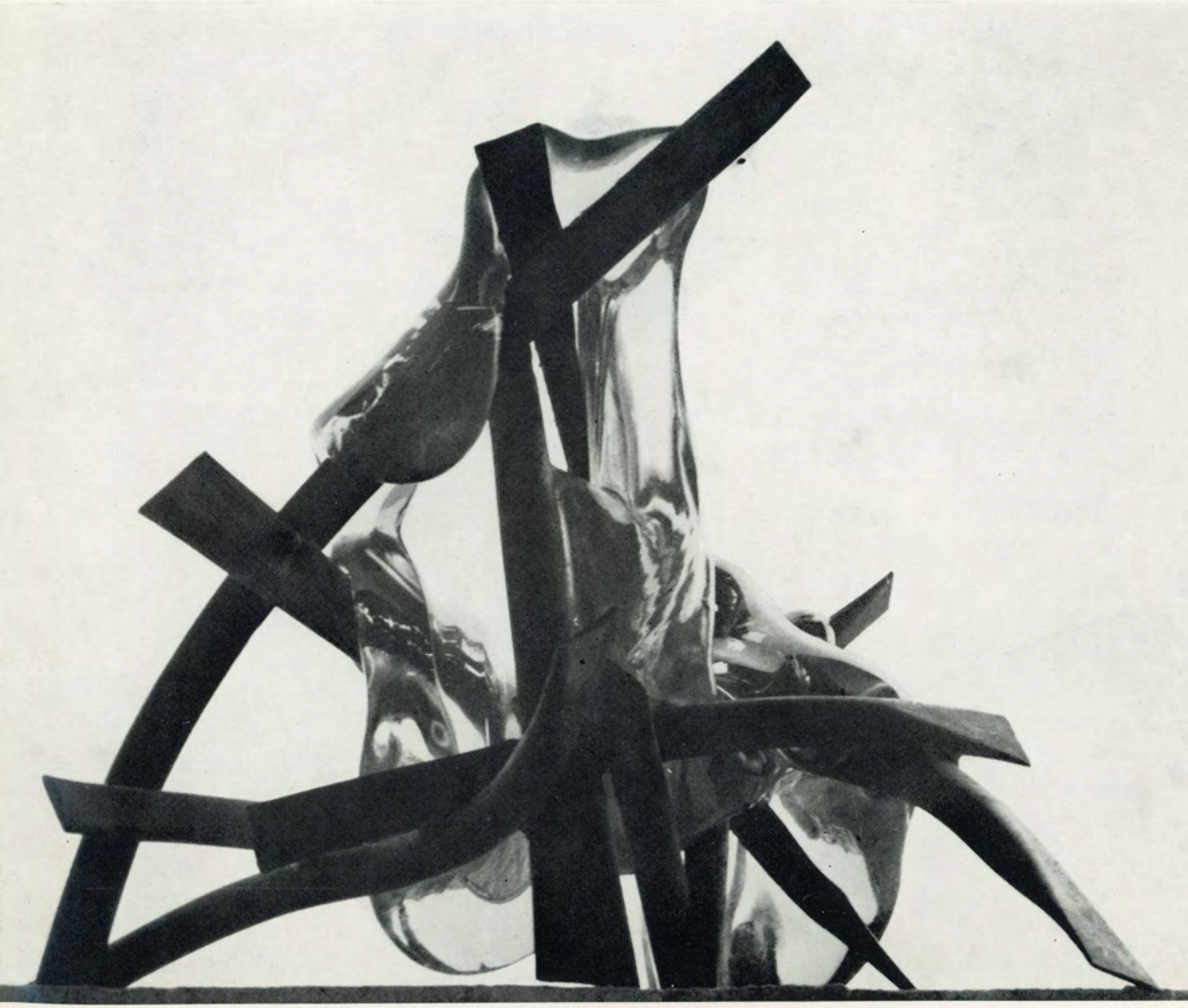
*It is a passionate "intimation" of the inexhaustible vitality and variety of our total environment.*

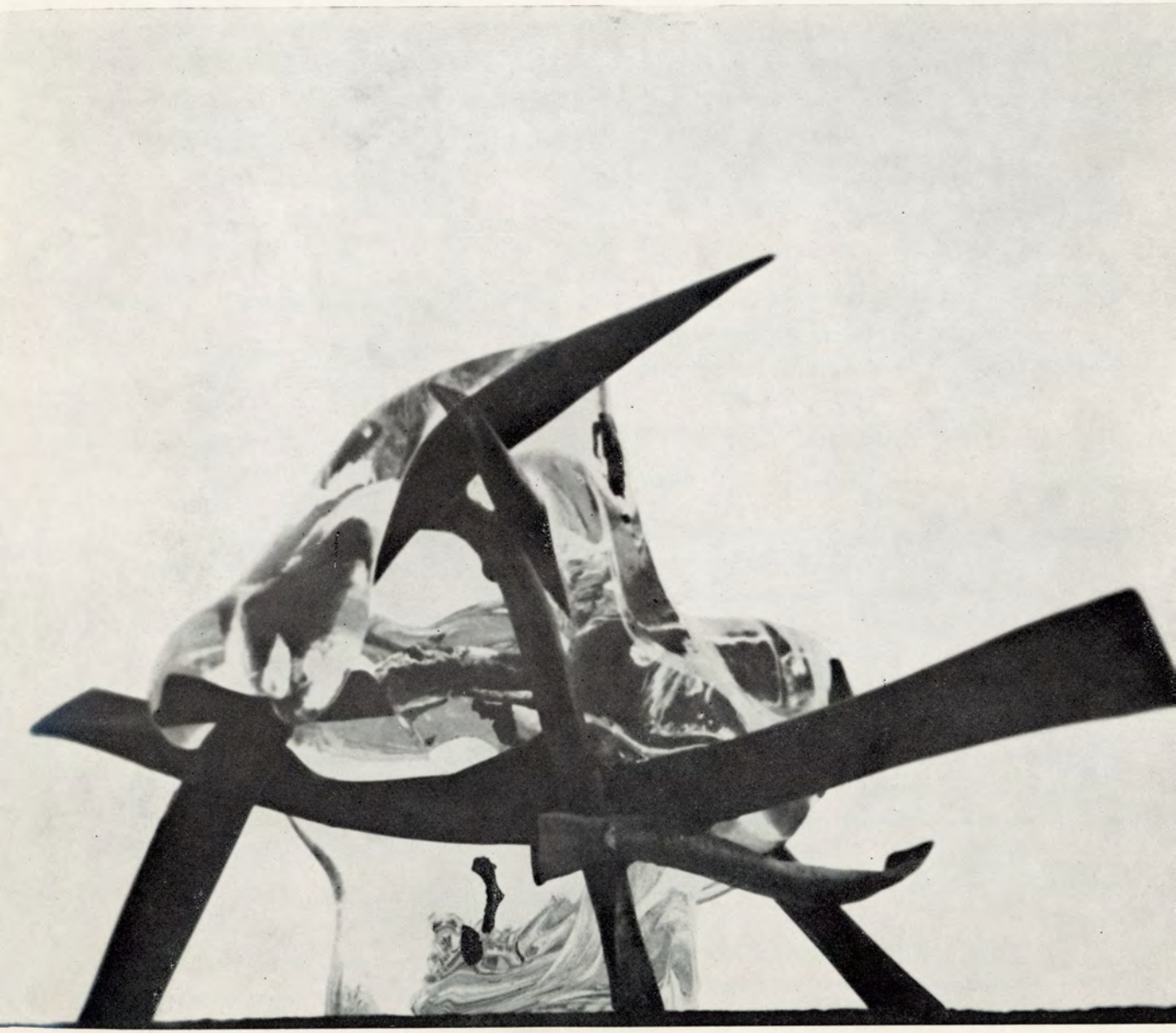
*It is also an insight into what our environment might be, ideally, if its full spiritual truth were grasped. For three decades now — although the perennial freshness and optimism of her work make it hard to believe — she has been fashioning this "Summa" of the contemporary world, using material means, like the master builders of the Middle Ages, to achieve immaterial significance. And sometimes, as I have seen her at work in San Francisco and Paris and finally in the perfect studio house she has created beside the Pacific at Venice — so different from that other Venice in which she fashioned Heavenly Gates for Peggy Guggenheim, she has seemed veritably to transcend time as part of an eternal now.*

*ALLAN TEMKO*









CLAIRE FALKENSTEIN nata a Coos Bay, Oregon, U.S.A.

Ha studiato all'University of California e successivamente ha insegnato a The Anna Head School, Berkeley - San Francisco Institute of Art - Mills College, Oakland - University of California, Berkeley - University of California, Los Angeles - Utah State University - San Francisco Museum of Art.

**PRINCIPALI ESPOSIZIONI DAL 1952 AL 1973**

1952 « Werkbund » Berlin, Germany
1953 Institute of Contemporary Arts, London, England
1954 Galleria Montepoleone, Milano, Italia
1956 Galerie Rive Droite, Paris, France
1958 Galleria il Segno, Roma, Italia
1958 San Francisco Museum of Art, San Francisco, Calif. U.S.A.
1959 Gallery Mayer, New York City, U.S.A.
1960 Galerie Parnass, Wupertal, Germany
1960 Gallery Mayer, New York City, U.S.A.
1961 Galleria il Canale, Venezia, Italia
1962 Pavillon Marsan, Louvre, Paris, France
1963 Il Traghetto, Venezia, Italia
1965 Martha Jackson Gallery, New York City, U.S.A.
1967 Phoenix Art Museum, Phoenix, Arizona, U.S.A.
1968 Long Beach Museum of Art, Long Beach, California, U.S.A.
1968 Seligman Gallery, Seattle, Washington, U.S.A.
1971 Malvina Miller Gallery, San Francisco, California, U.S.A.
1972 Utah State University, Logan, Utah, U.S.A.
1972 Galerie Stadler, Paris France
1972 Comsky Gallery, Los Angeles, California, U.S.A.

**MUSEI**

Baltimore Museum of Art
Boston Museum of Fine Art
Solomon Guggenheim Foundation, New York
Museum of Modem Art, New York City
Carnegie Institute, Pittsburgh Pa., U.S.A.
Phoenix Museum of Art, Arizona, U.S.A.
Mills College Art Gallery, Oakland, California, U.S.A.
San Francisco Museum of Art, San Francisco, California, U.S.A.
Los Angeles County Museum of Art, Los Angeles, California, U.S.A.
Long Beach Museum of Art, Long Beach, California, U.S.A.
Museo d'Arte Moderna, Venezia, Italia
International Center of Esthetic Research, Torino, Italia

Kalamazoo Institute of Arts, Kalamazoo, Mich., U.S.A.

University of Massachussetts, U.S.A.,

University of California, Los Angeles, U.S.A.

Ed Altri.

**OPERE SU COMMISSIONE**

1954 Pannello da scale per la Galleria Spazio per l'Arch. Luigi Moretti, Roma, Italia.

1955 Pannello da scale per « Galerie Stadler », Paris France

1957 Cancellata della grotta per la villa della Principessa Pignatelli, Santa Marinella, Roma, Italia.

1958 Pannello per « The San Francisco Art Institute », San Francisco California, U.S.A.

1958 Decorazione per il « New York Concert of May O'Donnell »

1961 Cancello del giardino del Palazzo Venier dei Leoni per la signora Peggy Guggenheim, Venezia Italia

1963 Finestra sul Canal Grande, per il dr. Tito Bastianello, Venezia, Italia

1965 Fontana, struttura e getto n. 2 per « The California Federal Savings and Loan », Los Angeles, California, U.S.A.

1965 Phoenix Art Museum, scultura per la piscina riflettente

1966 « THREE FIRES », 3 sculture monumentali per 3 piscine riflettenti per il « Fresno Mall », « Spreading fire, Leaping fire, Smouldering fire »

1967 Finestre tridimensionali per la « Saint Basil Church » di Los Angeles

1970 « 71 Fountain »: Struttura e getto n. 3, Long Beach, Museum of Art, Donatore: Dr. Louis Heyn

1970 « D.N.A. Molecule », scultura monumentale per la corte interna di « The Hyland Laboratories », Costa Mesa, California U.S.A.

1970 « Point as a set n. 25 » per l'entrata « Hilgard » alla « UCLA », Los Angeles, California, U.S.A.

1971 Cancello da ingresso per il dr. Leon Banks, Los Angeles, Calif.

1972 Cancello da ingresso per il sig. S. Rubinstein, Palm Springs, Calif.

**LE SCULTURE SONO STATE ESEGUITE DALL'ARTISTA NELLA FORNACE SALVIATI DI MURANO CON LA COLLABORAZIONE DEI MAESTRI VETRAI E DEI TECNICI DELLA FABBRICA.**

Litografie edizioni Grafica Uno - Milano
Serigrafie Edizioni Plurima - Portogruaro
Traduzione dall'inglese di Luciano Amiselli
Fotografie « Foto Studio Max » - Mestre

orario : 11 - 12.30 - 17 - 20

GALLERIA "IL TRAGHETTO 2„ - VENEZIA

CAMPO S. MARIA DEL GIGLIO 2460